



# OPERE D'ARTE PER LA TUTELA AMBIENTALE





# **OPERE D'ARTE PER LA TUTELA AMBIENTALE**

**MAISON DES ARTS, 8 - 23 APRILE 2016  
PESCARA - CORSO UMBERTO I, 83**

**OPERE D'ARTE PER LA TUTELA AMBIENTALE**  
**MAISON DES ARTS, 8 - 23 APRILE 2016**

Fondazione Pescarabruzzo  
Corso Umberto I, 83 - Pescara  
[www.fondazionepescarabruzzo.it](http://www.fondazionepescarabruzzo.it)



Molti oggetti pensati per l'utilizzo quotidiano sono densi di valore estetico e, viceversa, il processo creativo può farsi interprete di motivazioni funzionali che assumono risvolti sociali e ambientali.

Esiste quindi un legame stretto tra *arte-uso* e *ri-uso*, specialmente alla luce delle evidenze storiche ed empiriche prodotte dalla società. Il legame sta nell'apprezzamento della materia ai fini del rispetto dell'equilibrio ambientale e nel fluire dello spirito creativo entro i canoni di una moderna economia ecocompatibile.

Partendo da questi presupposti la Fondazione Pescarabruzzo ha inteso incoraggiare la sperimentazione artistica quale veicolo espressivo alternativo ed originale della cultura della sostenibilità.

La mostra allestita nella Maison des Arts nasce da un *contest* artistico promosso tra giovani dai 18 ai 35 anni, che sono stati invitati a misurarsi sul tema dei rifiuti e del loro riutilizzo. Gli artisti hanno raccolto la sfida di combattere l'inutilità e lo spreco, creando opere innovative con materiali segnati già da una storia come risultati di un autentico "vissuto". L'esito ha così prodotto una trasformazione di oggetti spesso mercantili in espressioni di arte orientate al fine di realizzare una qualità migliore di vita.

Ne è nata un'esposizione originale ed innovativa che si articola in due sezioni: la prima, dedicata all'Arte, raccoglie le opere tradizionali come quadri e sculture; la seconda, inerente l'Eco-design, è incentrata su opere caratterizzate dalla ripetibilità, anche in piccola serie, e dall'intima coerenza tra lo scopo e la bellezza.

Attraverso simili attività la Fondazione vuole progressivamente consolidare il suo impegno nell'ambito dell'economia della conoscenza, coinvolgendo, come in questo caso, giovani talenti provenienti da tutto il territorio nazionale. Le iniziative così sostenute e realizzate vogliono contribuire, tra l'altro, alla promozione di un capitale umano anche creativo e qualificato, fondamentale per assicurare crescita, sviluppo economico e sociale.

**Nicola Mattoscio**

*Presidente Fondazione Pescarabruzzo*



## Sezione **ARTE**

Primo classificato

**Libellula**

*Gianni Colangelo MAD*

Secondo classificato

**L'albero salvato**

*Francesco Alberico*

Terzo classificato

**Abbi cura di lei (di te)**

*Michela Tobiolo*

## Sezione **ECO-DESIGN**

Primo classificato

**Marco**

*Lucilla Dosa - Fabrizio Lino - Valeria Marchionni*

Secondo classificato

**Oculus**

*Alessandra Dimiccoli*

Terzo classificato

**DrumLamp**

*Antonella Semeraro - Michelina Rociola*

## **Selezionati**

Simone Mosè Boffi

Mara Callegaro

Giovanbattista Cannella

Serena Cendron

Annarita Chiarappa

Teresa Curzio

Eleonora D'Agostino

Daniele De Gregorio

Francesca Del Zio

Beatrice Donati

Androniki Roni Foutsitzoglou

Ciulia Grassini

Chiara Benedetta Loggia

Cristian Mariani - Sabrina Spalletti

Noemi Masucci

Sabrina Paponetti

Roberto Plef

Cinzia Poli

Silvia Orsetta Rocchetto

Giuseppina Saccone

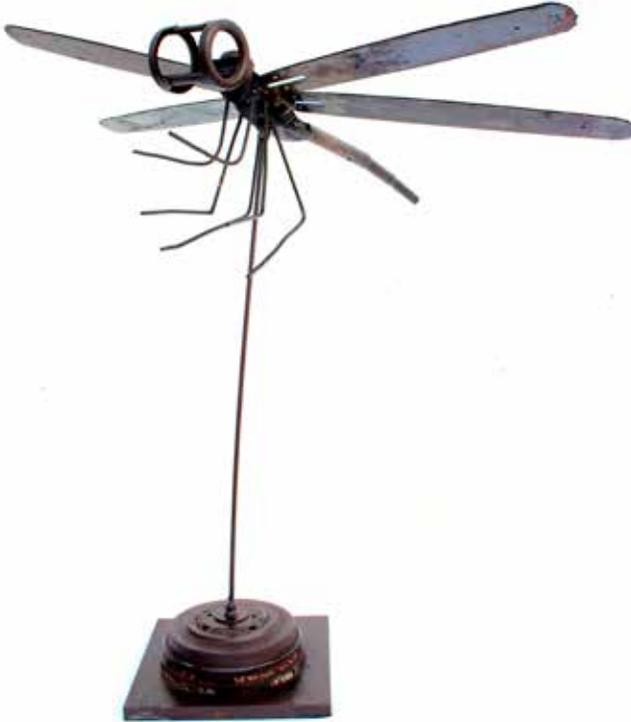
Arianna Tascione

Ricardo Aleodor Venturi

Anja Verrigni

# Libellula

metallo riciclato e vetrificante per ruggine



Il nome *Libellula* deriva dal latino “libra” ovvero bilancia, così detta perché nel volo mantiene le ali costantemente in senso orizzontale. Ed è proprio questo aspetto che cattura l'attenzione dell'artista che intende riprodurre in questa scultura i tratti essenziali dell'insetto, ma in particolare, una sorta di struttura che gli consente di muoversi e ondeggiare nell'aria, restando per l'appunto sempre in posizione orizzontale. Da un lato una sorta di gioco con un rimando all'infanzia, dall'altro un sistema di equilibri che richiamano fortemente il concetto di bilanciare. L'opera è realizzata attraverso l'assemblaggio di metallo riciclato e denota il forte interesse dell'autore per l'aspetto anatomico del mondo animale.

---

**Gianni Colangelo** (1983): diploma di Conservatorio, laurea triennale in Lettere e Filosofia, specialistica in Decorazione all'Accademia di Belle Arti e Master in Allestimento Spazi Espositivi.

MAD (*Metal Art Designer*) lavora tra Pratola Peligna e Introdacqua, paesi dell'entroterra aquilano.

# L'albero salvato

legno ricavato da cassette per prodotti ortofrutticoli



L'opera rappresenta simbolicamente tutti quegli alberi che vengono salvati attraverso il riciclo del legno e dei prodotti da esso derivati. È stata realizzata attraverso il riuso di cassette di legno per prodotti ortofrutticoli e vuole, quindi, essere un invito a dare una seconda vita, attraverso il riuso ed il riciclo, agli oggetti che ogni giorno utilizziamo.

---

**Francesco Alberico** (1996): diplomato presso il Liceo Artistico, Musicale e Coreutico "Misticoni - Bellisario" di Pescara, inizia a studiare scultura in questo istituto. Attualmente studia scultura presso l'Accademia di Belle Arti di L'Aquila.

# Abbi cura di lei (di te)

ramo, terra, tessuti, spago, ornamenti vari



Il ramo, simbolo della Madre Terra, si fa divinità e martire al quale l'uomo non può che inchinarsi tornando alla sua radice ed alla sua ancestrale connessione con il selvaggio. Sulla mano che indica la terra una piccola medaglietta indica "Sei tu", come monito e come promessa di rinnovata consapevolezza e augurio di riconciliazione. La ferita si è fatta spazio da delimitare per poter accogliere, davvero, simbolo di confini che si perdono e si cercano, spiraglio, varco . . . verso le verità più nascoste e profonde, umido passaggio, occhio ad aprirsi come finestra ed accesso ad una dimensione altra, di connessione e trasformazione.

---

**Michela Tobiola** (1980): diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, con una tesi dal titolo "Arte come Magia". La sua ricerca la conduce verso vari campi di indagine quali il simbolo, il corpo, il dolore e la sua metamorfosi.



Lucilla Dosa - Fabrizio Lino - Valeria Marchionni

# Marco

legno (pallet) e led



Una piantana realizzata interamente con assi di legno riciclati da pallet, una striscia di LED a risparmio energetico passante per il centro della struttura, delle forme geometriche e simmetriche che si evolvono dalla base fino alla cima, un profilo morfologicamente ispirato ad una comune lampada da scrivania: tutto questo è *Marco*.

---

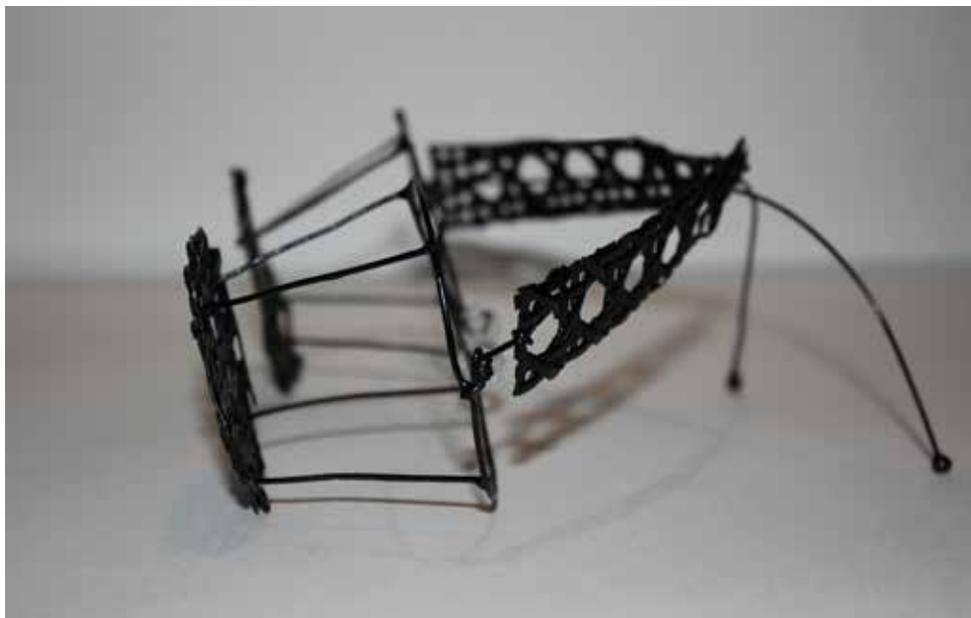
**Lucilla Dosa** (1993) - **Lino Fabrizio** (1983) - **Valeria Marchionni** (1994): tre giovani che nel 2013 intraprendono un percorso di studi universitario, iniziando a trasmettersi idee l'un l'altro e condividendo la passione per il Design. Oggi continuano a studiare e progettare insieme.



Alessandra Dimiccoli

# Oculus

rame e paglia di vienna



“Gli occhi sono lo specchio dell’anima . . .  
cela i tuoi se non vuoi che ne scopra di segreti”

(L. Pirandello)

Gli occhiali da sole proteggono e salvaguardano la persona dai possibili rischi causati dalle radiazioni solari, ma in questo caso lo sguardo ha un valore aggiunto. Le sue assenze e presenze, pieni e vuoti, caratterizzano la montatura.

---

**Alessandra Dimiccoli** (1994): studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Foggia, indirizzo Moda e Costume.



*Antonella Semeraro - Michelina Rociola*

# DrumLamp

metallo, legno, sughero



Nasce dal progetto di recupero degli strumenti musicali che, a causa di varie ragioni, non riescono più ad accompagnare i musicisti. Lampada da tavolo realizzata dal recupero di un tamburo di piccole dimensioni di una batteria musicale, una padella ed un'asta. La lampada è dotata di un sistema direzionabile.

---

**Antonella Semeraro** (1984): editor multimediale e artigiana del riuso. Laureata in Editoria, giornalismo e comunicazione multimediale presso La Sapienza di Roma.

**Michelina Rociola** (1983): ecodesigner e artigiana del riuso. Laureata in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

*Simone Mosè Boffi*

# Quikly Kitchen

barattolame e tondini in acciaio



Fornellino modulare con potenziometri per combustione a pirolisi, quindi a pieno regime adatta anche per interni; con piccole quantità di carburante organico si hanno soddisfacenti tempi per riscaldare cibi e preparare bevande.

Indispensabile in campeggi o lunghe passeggiate.

La particolarità è quella di avere adattatori per ogni tipo di pentola o caffettiera, essere un formato pocket e comodo per il trasporto.

---

**Simone Mosè Boffi** (1984): designer, laureato con specializzazione alla Sapienza, prima Facoltà di Architettura Ludovico Quaroni, corso di Disegno Industriale.

# Foam

bottiglie pet, scarti industriali in ferro, cassette della frutta in legno



I temi di effimero, metamorfosi, caducità vengono affrontati attraverso la manipolazione e la consapevolezza di nobilitare e restituire vita a ciò che ha compiuto il proprio ciclo produttivo.

I materiali, parzialmente trasformati, sono facilmente riconoscibili proprio per evidenziare la tensione, lo stato di mutazione tra differenti fasi di realtà: con la speranza che abbandonandosi alla vista di quest'opera, si realizzi che la bellezza si può trovare anche in un semplice "scarto".

---

**Mara Callegaro** (1994): studentessa all'Accademia di Belle Arti di Brera. Artefice di una ricerca artistica incentrata su luce, colore, trasparenza.



Giovanbattista Cannella

# Bamboo Family

bamboo, legno multistrato e feltro



La *Bamboo Family* è un progetto minimalista che vuole esaltare la bellezza e la naturalezza del bamboo assoluto, non lavorato, attraverso forme semplici ispirate al mondo animale. L'obiettivo della *Bamboo Family* è quello di incoraggiare il design sostenibile, tramite il design giocoso, eliminando o riducendo gli effetti negativi sull'ambiente della produzione industriale, mediante l'utilizzo di risorse, materiali e processi produttivi rinnovabili, in modo da ottenere un minor impatto nell'ambiente naturale.

---

**Giovanbattista Cannella** (1992): studente al terzo anno dell'ISIA Roma, corso decentrato di Pescara.



Serena Cendron

# Mare Verticale

pet, tappi di bottiglia, carta, polistirolo, scarti di legno



L'opera s'intitola *Mare verticale*, così come il titolo di una canzone che mi ha ispirata. Come il brano va a scavare tra gli aspetti primordiali della vita, così ho cercato di rappresentare uno dei sentimenti che ne fa parte: l'amore, tra giochi di colore e il suono quasi realistico della pioggia che si crea oscillando lievemente il quadro.

---

**Serena Cendron** (1988): è un'autodidatta, fatta eccezione per il corso d'illustrazione tenuto dal M<sup>o</sup> Svjetlan Junakovic, frequentato presso la Scuola Internazionale d'illustrazione Š. Zavrel di Sarnede. Dal 2011 è la "book-cover designer" di un giovane e promettente autore-giallista romano.



Annarita Chiarappa

## Art Secret

porta foto in plexiglas, stoffe, applicazioni di abiti, vecchi giornali



L'Essere umano è di fronte a una scoperta sconvolgente ed intrigante: è sufficiente ascoltare la propria anima per capire che si può essere felici! Qui è presentato un percorso psichedelico e mentale per il raggiungimento della felicità attraverso l'arte. Basta reprimere la nostra anima con la razionalità, che ci induce ad una guarigione effimera mediante farmaci e sostanze alternative. La soluzione migliore è esprimere la propria interiorità attraverso ciò a cui ci sentiamo più vicini.

---

**Annarita Chiarappa** (1986): da bambina inizia a sperimentare le tecniche pittoriche, partendo da quelle antiche e giungendo fino alle contemporanee per approdare alla sperimentazione di materiali ricavati da processi di riciclo.

# Forskalea

filì di cotone



Per i miei progetti cerco sempre ispirazione dalla natura, in special modo quella del mondo marino che mi affascina particolarmente. E da qui che nasce appunto *Forskalea* (il nome deriva dall'omonimo animale planctonico *Aequorea Forskalea*, ossia la classica medusa), una lampada a sospensione realizzata con materiali di riciclo per dare un fine agli oggetti di uso quotidiano e quindi dargli una nuova vita. *Forskalea* è il prodotto sulla casualità dei suoi filamenti che danno una sensazione di caos e, al contempo, armonia tra le parti. È una lampada che può essere sia a sospensione che da tavolo ed applicando vari tipi di sorgenti luminose si hanno effetti visivi differenti, creando atmosfere singolari.



*Eleonora D'Agostino*

# Butterfly Effect Shelf

grucce metalliche e bastoni per armadi



Il punto di partenza è l'incastro di quattro grucce che origina un disegno che richiama le ali di una farfalla. Al tempo stesso tale assemblaggio, generando una spinta verso l'alto, conferisce una portanza non indifferente nonostante il design molto leggero.

---

**Eleonora D'Agostino** (1994): studentessa al III anno di Ingegneria Edile-Architettura presso l'Università di L'Aquila.



*Daniele De Gregorio*

# Sea Sound

polistirene, carta, cd, cartone



Opera realizzata riciclando volutamente materiale da imballaggio per il trasporto di opere d'arte, rappresenta una sequenza di onde marine risolte in sagome colorate dall'aspetto ludico, riferimento a Pino Pascali. Interpretazione dell'idea di mare che nel pensiero comune riporta all'infanzia, cogliendo l'innocenza delle sensazioni. Nell'ascoltare la voce del mare, l'invito a ritrovare la leggerezza ed il rispetto dei bambini che siamo stati, scongiurando gli effetti delle umane devastazioni.

---

**Daniele De Gregorio** (1994): studente al III anno in Decorazione Arredo Urbano all'Accademia di Belle Arti di Foggia.

Francesca Del Zio

# Tea Time

corda, giornali, cartoncino e ritagli di feltro



Il vassoio esprime la soluzione dello studente in cerca di continue pause e relax. Lo scopo del riutilizzo dei vecchi materiali, in particolare vecchie corde, carte di giornali, cartoni conservati, ritagli di feltro già utilizzati, ripropongono la loro storia in un nuovo utilizzo. Immaginarsi dinanzi ad una tazza di the, dopo una giornata frenetica di studio, mi rilassa ed il gioco dei colori caldi usati e le forme arrotondate mi trasmettono serenità.

**Francesca Del Zio** (1994): studentessa al terzo anno di Decorazione Arte ed Ambiente presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.



Beatrice Donati

# Sella

pelle di scarto pressata



*Sella* è una seduta in pelle di recupero. L'idea: trasferire la tecnica della pressatura dei rifiuti alla produzione di oggetti di design. Gli sfridi di pelle, provenienti dal taglio per la produzione di calzature, vengono impregnati con una colla ecologica ed all'acqua, e poi pressati. La forma rigida della seduta vuole essere in contrasto con la morbidezza, l'accoglienza e la raffinatezza, il confort e l'eleganza della pelle.

---

**Beatrice Donati** (1986): crede nel design autoprodotta, in costante ricerca del perfetto equilibrio tra tecniche tradizionali e materiali industriali contemporanei. Ogni pezzo è unico, frutto delle lavoro di mani, testa e cuore e racconta un tessuto produttivo fatto di saperi ed abilità manuali del territorio marchigiano.

*Androniki Roni Foutsitzoglou*

# Aspettando la chiamata del vicepresidente

cartonlegno e ritagli di riviste, quaderni, poster



Conclusi gli studi ho deciso di non buttare il materiale rimasto: quaderni e plastici. Il cartonlegno è un materiale che usano tutti gli studenti di architettura. Purtroppo quasi tutti i pezzi avanzati vengono buttati e sprecati. Ho voluto ridare vita a tutti questi avanzzi, utilizzandoli per qualcosa di bello e di originale.

---

**Androniki Roni Foutsitzoglou** (1987): a 18 anni ha deciso di venire dalla Grecia in Italia per studiare Architettura. Ha conseguito la Laurea triennale a Venezia e la magistrale ad Udine.

# Presentape

vhs, scotch e lama metallica



La *Presentape* nasce dall'idea di allungare il ciclo di vita della videocassetta (*tape*), ormai obsoleta e destinata al macero, convertendola in un nastro da pacchi regalo (*present*), altro prodotto che ha un ciclo di vita brevissimo, monouso e non riciclabile. Vintage e intuitiva, la *Presentape* unisce la gioia di preparare un insolito pacchetto al prolungamento dell'uso di un oggetto superato.

---

**Giulia Grassini** (1990): laureata in Economia e gestione dei beni culturali (Università Cattolica), ha lavorato al Museo della Scienza di Milano e ai Musei Civici di Venezia. Attualmente si occupa di arte e cultura nel territorio umbro.



Chiara Benedetta Loggia

# Paper-Oh!

cartone



Per questo progetto mi sono ispirata all'ambiente che mi circonda: Roma. Mi sono trasferita da Torino a Roma tre anni fa e la particolarità della zona di Torpignattara, dove vivo, è l'accostamento di monumenti antichi, come gli acquedotti, agli innumerevoli palazzi anni '60. Ho voluto ricreare una sorta di fabbrica, con delle scatole di carta fissate tra loro con nastro adesivo di carta ed una mistura di vinavil e giornale.  
*Paper-Oh!* Può essere usato come porta scarpe e oggetti vari.

---

**Chiara Benedetta Loggia** (1990): è una videoartista. La sua ricerca artistica è un'analisi personale dell'identità, che lei affronta attraverso una serie di videoperformance e installazioni.



*Cristian Mariani - Sabrina Spalletti*

# Scarto Matto

cartone, cartoncino e tappi



Un gioco da tavola che funge da tavolo stesso. Questo, infatti, comprende cassetti e appositi spazi per snack e bevande. Un tipo di intrattenimento che non richiede particolari tecnologie, ma semplicemente l'astuzia e l'intelligenza di chi lo usa.

---

**Cristian Mariani** (1995): studente al II anno di Ingegneria Edile-Architettura dell'Università degli Studi di L'Aquila.

**Sabrina Spalletti** (1995): studentessa al II anno di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di L'Aquila.

# I ri-ciclati

stoffa, spugna, feltro, bottoni, cavi, tappi, legno



Non è l'arte che nasce dal riciclo dei materiali ma è la volontà del reimpiego dei materiali che è arte e che la rende protagonista attraverso piccoli oggetti della vita di ogni giorno. Se questa opera, ispirata alla musica, ha suscitato anche solo una piccola emozione o vibrazione, ha dato una seconda e rumorosa vita ai rifiuti, piaga del nostro mondo contemporaneo.

---

**Noemi Masucci** (1986): autodidatta, sviluppa giovanissima una grande passione per l'arte. Le sue opere nascono dall'incontro di sinfonie di colori, frutto della sua libertà espressiva e della leggerezza dell'astratto, senza però discostarsi troppo dalla realtà, svelando una continua sperimentazione di stili e materiali.

# Bride

pluriball e scampoli di tessuto



Abito da sposa realizzato con materiale antiurto pluriball, composto da corpetto e gonna a balze. *Bride* è un abito semplice ma, al tempo stesso, di grande effetto, essendo elegante. Le balze donano volume e gioco di movimento. *Bride* presenta una grande versatilità in quanto può essere indossato.

---

**Sabrina Paponetti** (1988): diplomata in "Grafica d'Arte e progettazione" presso l'Accademia delle Belle Arti di L'Aquila.

# Shopping Bag

carta velina, etichette e spago



Quest'opera è stata realizzata con materiali che tutti abbiamo in casa e che normalmente vengono gettati via. La carta proviene dagli imballaggi delle scatole di scarpe, lo spago da un mazzo di fiori e le etichette dallo shopping fatto da me e dalla mia famiglia. Ogni singolo elemento ha una storia, ogni cartellino nasconde sentimenti, reazioni, soddisfazioni, insoddisfazioni e amicizie.

---

**Roberto Plef** (1988): studente alla Facoltà di Legge.

# La dama

vetro, polistirolo, carta, cartone, tappo, coperchio



Riportando alla mente un periodo storico ormai scomparso, *La Dama*, con la sua velata eleganza, ci trasporta nella semplicità di una giornata estiva. Conciliando il passato con la modernità, l'opera dona una seconda vita ad ogni suo componente.

---

**Cinzia Poli** (1995): diplomata all'Istituto d'Arte di Porta Romana di Firenze, attualmente studia Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Bologna.



Silvia Orsetta Rocchetto

# Gioielli elettrici

cavi elettrici e tappi per sedie



Il mio interesse principale riguarda la ricerca di tutti quegli oggetti che fanno parte, in silenzio, senza farsi notare, della nostra quotidianità. Ho iniziato ad indagare le potenzialità formali dei prodotti per l'edilizia, l'idraulica e l'elettronica decontestualizzandoli e trasformando il loro utilizzo. I *Gioielli Elettrici* sono realizzati utilizzando materiali poveri come cavi elettrici.

L'obiettivo della ricerca consiste nello spostare questi materiali, sia la forma che la materia, dal loro normale contesto di utilizzo, reimpiegandoli per creare oggetti del tutto diversi.

---

**Silvia Orsetta Rocchetto** (1986): laureata in Design presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia.



Giuseppina Saccone

# Tecnopresepe

componenti elettronici



I materiali scelti sono i RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche): i componenti utilizzati sono immediatamente riconoscibili, perché radicati nel nostro quotidiano:

- la grotta è ricavata dal box di un lettore cd;
- gli alberi e le pecore sono in metallo recuperato da cavi elettrici;
- i personaggi sono ricavati da connettori USB;
- i cammelli sono realizzati con un componente di un lettore cd;
- la cometa è la dinamo di un lettore floppy;
- la culla di Gesù Bambino è un componente di un hard-disk.

---

**Giuseppina Saccone** (1982): caratterizza la sua attività seguendo la corrente di pensiero dell'upcycling, il processo creativo di recupero e trasformazione dei rifiuti.

Arianna Tascione

# Punti di vista

carta spezzettata



Questo quadro nasce da appunti fotocopiati per un esame, strappati ed incollati per creare una tela, che ha un passato.

Il quadro esprime il disagio, una diversità di pensiero in una chiave di lettura drammatica.

---

**Arianna Tascione** (1991): laureanda in Architettura presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara.



Ricardo Aleodor Venturi

# Oltre la disabilità

cartone e porcellana



Una tazzina rotta in primo piano su una mensola apre all'immagine di una ragazza che dipinge la stessa, ma intera, senza fratture, integra. Un lavoro creato con materiali che hanno già avuto una loro storia, che tuttavia hanno la forza di crearne un'altra. Ho voluto rendere questo concetto poichè, nonostante le crepe che una persona può avere, sia fisicamente che emotivamente, rimane comunque una persona completa, con le sue parti mancanti e le sue sbeccature, che non la definiscono, anzi, la rendono particolare. Lo stesso vale per i materiali che usiamo quotidianamente, un oggetto che può apparire inutilizzabile, rovinato, rotto, spezzato può avere il suo fascino e può essere trasformato in altro.

---

**Ricardo Aleodor Venturi** (1994): studente al III anno dell'Accademia di Belle Arti di Urbino, indirizzo Pittura.

# Listen-Up

cassette musicali, fascette di plastica e catene di vecchie tracolle



È intitolata *Listen-Up* in onore di una serie televisiva americana molto buffa e divertente, così come vuole presentarsi la mia borsa. Pratica e maneggevole, è realizzata interamente con cassette supportate mediante l'utilizzo di fascette che normalmente vengono adoperate per chiudere le buste o altro in maniera ermetica. Utilizzando la stessa trama di cassette è possibile creare portariviste, portavasi, ed altri contenitori.

---

**Anja Verrigni** (1987): laureata in criminologia e poi specializzata in sessuologia. La sua passione per l'arte nasce di pari passo con quella della moda, ama ciò che è originale, diverso. L'arte per lei è scoperta, novità.





# LA GIURIA

## Nicola Mattoscio (Presidente)

È Presidente della Fondazione Pescarabruzzo e Professore di economia politica all'Università di Chieti-Pescara, dove è stato anche promotore e Preside della Facoltà di Scienze Manageriali e Direttore del Dipartimento di Metodi Quantitativi e Teoria Economica.

Nel corso del tempo, i suoi principali temi di ricerca sono stati: domanda di moneta, domanda effettiva, intermediazione finanziaria, saggio di interesse, equilibrio e processi di mercato, incertezza, utilitarismo, etica e globalizzazione, capitale umano e economia della conoscenza.

Per conto del Governo italiano si è occupato di assistenza alla cooperazione per i Paesi in via di sviluppo e del funzionamento del sistema bancario nazionale.

Protagonista e sostenitore delle principali iniziative della cultura pescarese, recentemente è stato l'artefice della nascita dell'ISIA - Istituto Superiore delle Industrie Artistiche nella città, normata con la Legge di Stabilità 2016, avendo trovato agevolazione anche dal suo ruolo di Presidente dell'ISIA di Roma.



## Nicoletta Di Gregorio

È vicepresidente della Fondazione Pescarabruzzo, è stata presidente delle Edizioni Tracce e dell'Associazione Editori Abruzzesi.

Ha pubblicato numerosi volumi e le sue poesie sono state tradotte in serbo-croato, francese, inglese, russo e romeno.

Ha partecipato a letture pubbliche, manifestazioni e festival nazionali ed europei. Per le sue opere poetiche e per la sua attività culturale ed editoriale ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali.

Ha ideato e curato il volume "Nutrimenti", un'antologia alla quale hanno partecipato, oltre ai principali poeti abruzzesi, anche i maggiori autori italiani contemporanei, presentata a Milano in occasione dell'Expo 2015.



## Claudia Ciccotti

Titolare dell'omonimo studio di Industrial Design. Si è laureata con lode presso la Facoltà di Architettura di Pescara con tesi sperimentale in Disegno Industriale per la Nautica. Durante gli studi si trasferisce a Venezia per un anno dove frequenta i corsi di Fotografia, Scenografia e Museografia.

Ha fondato nel 2012 l'Associazione Culturale PDA-Premio Design Abruzzo ed istituito il Premio omonimo con cadenza Biennale.

Nel 2014 viene selezionata ed invitata a partecipare nella categoria Design alla prima Biennale Internazionale della Creatività Italiana a Verona con il suo ultimo brevetto: Calice SWAN. Premio della Critica 2014, Premio quadriennale "La Palma d'Oro per l'Arte", pubblicato su numerose riviste d'arte e di economia con importanti recensioni, il Calice Swan è stato richiesto per esposizioni dalle principali gallerie d'arte italiane ed europee.





## LA GIURIA

### Luigi Cuppone

Dal 2005 insegna Disegno e Rappresentazione all'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (Industrial Design) di Roma e Pescara.

Dal 2003 lavora con il laboratorio Linfa, occupandosi di progettazione sostenibile come di creatività applicata al mondo dell'immagine.

Dal 2015 insegna Ecodesign allo IED (Istituto Europeo di Design) di Roma.

Nel 2014, in occasione della Green Week di Bruxelles, la più grande conferenza annuale sulle politiche ambientali europee, la Commissione Europea premia la sua collezione di mobili in legno recuperato, realizzati in *upcycling*, come migliore progetto italiano di ecodesign in *circular economy*.

Propone progetti socio/ambientali di cooperazione internazionale in zone rurali dell'Africa.

Con il progetto "*Sahel: barriere naturali contro la desertificazione e l'insabbiamento*" vince la targa Pininfarina - premio speciale della giuria per la ricerca e l'innovazione - del MIUR.

Con lo stesso progetto è finalista in Danimarca all'INDEX: Design to Improve Life e al Rolex Award for Enterprise.



### Glauco Della Sciucca

Glauco Della Sciucca vive tra l'Abruzzo, New York e Londra. È giornalista professionista, scrittore e illustratore di fama internazionale, autore di lavori pubblicati a New York, Roma, Shangai, Lugano e Milano, reduce dall'aver disegnato uno degli orologi Swatch più apprezzati e di successo, *The Black and White Special*, e la borsa HarvArt per MyStyleBags.

Dopo aver debuttato sulla leggendaria rivista *The New Yorker*, ha disegnato le copertine di *Linus*, *The Brooklyn Rail*, *Columbia Journalism Review* e la prestigiosa *The New York Review of Books*.

Ad aprile 2016 sarà protagonista, insieme a Sir Michael Lindsay-Hogg (il regista di "Let it be", l'ultimo film con i Beatles ancora uniti), della mostra dal titolo

*"State of minds - An exhibition of paintings and drawings"*, allestita presso la Lacey Contemporary Gallery di Notting Hill a Londra.





RECYCLABLE



**FONDAZIONE PESCARABRUZZO**  
**C.SO UMBERTO I, 83 - PESCARA**  
**WWW.FONDAZIONEPESCARABRUZZO.IT**